



Ministero della cultura
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO
NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Roma (vedi intestazione digitale)

Alla c. a **Ministero della Transizione ecologica**
Direzione generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
VA@pec.mite.gov.it

*Commissione tecnica di verifica dell'impatto
ambientale VIA/VAS PNRR-PNIEC*
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Prot.n. (vedi intestazione digitale)

Class **34.43.01/fasc. 37.189/2022**

Allegati nessuno

alla **Società Smartenergy2001 S.r.l.**
smartenergy2001srl@legalmail.it

E.p.c. al
Ministero della Cultura
**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per la Basilicata**
sabap-bas@pec.cultura.gov.it
DG ABAP Servizio II
DG ABAP Servizio III

Oggetto: **[ID: 7680] Comune di Genzano di Lucania (PZ)**

"Progetto relativo all'installazione di un impianto fotovoltaico a terra su inseguitori monoassiali con potenza nominale di picco pari a 19,983,60 kWp connesso alla rete RTN a 150 kV di Terna s.p.A. con potenza di immissione in rete pari a 16 MW da realizzarsi nel comune di Genzano di Lucania (PZ) loc. Mercante denominato *FTV Genzano 3*"

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006.

Proponente: Smartenergy2001 S.r.l

RICHIESTA INTEGRAZIONI DOCUMENTALI

Con riferimento al progetto in argomento, presentato dalla **Società Smartenergy2001 S.r.l** (di seguito anche *Proponente*), alla luce di quanto disposto dall'art.24 del D.lgs.152/2006; esaminata la documentazione progettuale pubblicata sul sito del MITE alla pagina <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8269/12152>,

tenuto conto di quanto comunicato dalla Soprintendenza competente con nota **prot.n.12289 del 10.10.2022**, dal servizio III della DG-ABAP con nota **prot.n.4447 del 13.10.2022** e dal servizio II della DG-ABAP con nota **prot.n.5091 del 28.10.2022**, nelle more di quanto verrà comunicato dalla COMPNIEC e sulla scorta delle caratteristiche del progetto e del quadro delle tutele presenti sull'area interessata dal medesimo, che verranno brevemente richiamate, si comunica la necessità di acquisire la **documentazione integrativa** relativamente al "**Progetto relativo all'installazione di un impianto fotovoltaico a terra su inseguitori monoassiali con potenza nominale di picco pari a 19,983,60 kWp connesso alla rete RTN a 150 kV di Terna s.p.A. con potenza di immissione in rete pari a 16 MW da realizzarsi nel comune di Genzano di Lucania (PZ) loc. Mercante denominato FTV Genzano 3**"

Premesso che con riferimento alle **CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO**, il Proponente nel documento di **Avviso al pubblico** ha rappresentato che:

"Il progetto relativo all'installazione dell'impianto fotovoltaico è localizzato nella **Regione Basilicata**, nel **Comune di Genzano di Lucania (PZ) in loc. Mercante**. Le opere di connessione alla RTN, sia quelle nella titolarità del Proponente che quelle appartenenti alla RTN nella titolarità di Terna S.p.A., sono localizzate nella Regione Basilicata, Comune di **Genzano di Lucania (PZ) loc. Serra Giannina**.

(...) Il progetto è relativo alla realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico a terra da realizzarsi nel Comune di Genzano di Lucania (PZ) - loc. Mercante - denominato "*FTV Genzano 3*".

(...) L'impianto avrà una potenza nominale di picco complessiva lato corrente continua, pari alla sommatoria della potenza unitaria dei moduli fotovoltaici complessivamente installati, **pari a 19.983,60 kWp**, derivante dall'installazione di **n. 32.760 moduli fotovoltaici** con potenza nominale unitaria pari a 610 Wp. I moduli previsti hanno dimensioni in pianta **pari a 1.134 x 2.465 mm**, pertanto la superficie complessiva dei moduli installati sarà pari

16/02/2023



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

a **91.574 mq** circa su una superficie totale contrattualizzata e nella piena disponibilità del proponente pari a circa **369.905 mq**, ovvero con un rapporto superficie moduli/superficie disponibile pari al 24,76% circa.

Al fine di massimizzare l'energia specifica prodotta dall'impianto - espressa in kWh/kWp - i moduli saranno installati su **inseguitori monoassiali** capaci di inseguire il sole durante l'arco della giornata, massimizzando pertanto la radiazione solare captata dagli stessi e di conseguenza l'energia totale prodotta. Le scelte progettuali consentono di massimizzare l'efficienza e quindi l'energia producibile dell'impianto minimizzando al tempo stesso l'occupazione di suolo. L'impianto sarà da connettersi alla RTN a 150 kV di Terna S.p.A. mediante la **realizzazione di una nuova Sottostazione di trasformazione AT/MT 150/30 kV di utenza** (denominata "SSE" o anche "SET"). L'impianto fotovoltaico sarà connesso alla SSE mediante un **cavidotto MT interrato** esercito a 30 kV da posarsi **esclusivamente lungo viabilità pubblica esistente per una lunghezza complessiva di circa 5,1 km**. La SSE, mediante la realizzazione di opere AT condivise con altri produttori, sarà connessa allo stallo reso disponibile da Terna su un nuovo **ampliamento della sezione a 150 kV dell'esistente Stazione Elettrica 380/150 kV (SE) denominata "Genzano"**. L'ampliamento della sezione a 150 kV della SE "Genzano" consiste nella realizzazione di un nuovo centro satellite connesso alla SE "Genzano" mediante la realizzazione **di un nuovo cavidotto interrato in AT a 150 kV avente lunghezza massima pari a circa 1,2 km**. La SSE, la SE di Raccolta nonché il nuovo centro satellite RTN saranno da realizzarsi nel **Comune di Genzano di Lucania in località "Serra Giannina" - "Gambarda", ovvero in stretta adiacenza alla SE "Genzano" già esistente**.

La richiesta di connessione dell'impianto indirizzata a TERNA ha codice pratica 202001761 e prevede una potenza di immissione massima in rete pari a 16 MW, compatibile con la potenza massima generata dall'impianto lato rete così come da simulazioni effettuate con software specifico i cui risultati fanno parte della documentazione di progetto. La prenotazione della capacità di rete pari a 16MW, derivante dall'avvenuta accettazione del preventivo di connessione nella titolarità del Soggetto Proponente, consente di ottimizzare il dimensionamento delle infrastrutture della RTN, evitando inutili sovradimensionamenti.

Il Proponente dichiara nello "Studio di impatto ambientale" in relazione alla configurazione dell'impianto che sarà realizzato su suolo privato in Zona Agricola, nel comune di Genzano di Lucania (PZ).



Figura 1 planimetria di progetto - elaborato SIA_001

Tanto premesso, al fine di indirizzare concretamente il necessario miglioramento progettuale richiesto, si segnala che le principali CRITICITÀ riscontrate a seguito dell'analisi della documentazione presentata, considerando in particolare la natura dei territori presi in esame, caratterizzati per la gran parte da una vocazione di tipo agricolo e la conformazione orografica del contesto di intervento, si riferiscono alla interazione con il patrimonio archeologico e all'inserimento paesaggistico nel contesto in considerazione dell'intervisibilità a lungo raggio dell'intervento.

In relazione al **CONTESTO CULTURALE E PAESAGGISTICO DI RIFERIMENTO**, la Soprintendenza ha evidenziato che l'area oggetto di intervento è posta a nord-ovest del territorio comunale di Genzano di Lucania (PZ), in località "Mercante", **al confine con il territorio della Regione Puglia**, in particolare con il **Comune di Spinazzola, in provincia di Balletra — Andria — Trani (BT)**. Il parco fotovoltaico sarà formato da **due macro aree adiacenti**: Campo Sud (A), individuato catastalmente al Foglio 1 / particelle n. 25-26-68-143-144-145-162-271-272, e Campo Nord (B), individuato catastalmente al Foglio 1 / particelle n. 25-26-68-144-145-162-271-272 e

16/02/2023



MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

Foglio 2 / particelle n. 53-73. La superficie complessivamente occupata dell'impianto fotovoltaico è di circa **37 ha ed è caratterizzata da una orografia mediamente pianeggiante con alcuni rilievi**. Il cavidotto di connessione alla nuova sottostazione elettrica di utenza, ubicata sempre in agro di Genzano di Lucania, nelle immediate vicinanze della stazione elettrica di proprietà TERNA, è del tipo interrato e, **per un tratto di circa 1,5 Km, segue il Tratturo Comunale Spinazzola — Irsina**.

Relativamente agli **aspetti archeologici** la Soprintendenza ha inoltre evidenziato che **"Genzano di Lucania e l'ampio territorio di sua pertinenza, seppure ancora non precisamente collocabili all'interno di un determinato comprensorio antico per quel che riguarda il popolamento e la cultura materiale, soprattutto nel corso del periodo arcaico e per i fenomeni di antropizzazione "indigena", appartengono non solo alle estreme propaggini orientali dell'area nota come Daunia, ma hanno svolto la funzione di snodo e comunicazione tra il comprensorio nord-lucano a ovest, iapigio e peuceta a est, bradanico-materano a sud-est. Un ruolo di primo piano è svolto, dunque, dall'altura di Monte Serico, la quale domina un vasto paesaggio collinare che si estende nell'Alta Valle del Bradano, rivestendo una posizione strategica di controllo. Di non meno interesse è il villaggio del Neolitico Antico in località Piano Coperchio (riferimenti catastali: Foglio 10, particelle 92 - in parte - e 116), oggetto di studi e scavi condotti dalla SABAP della Basilicata, culminati nell'apposizione di vincolo archeologico con Decreto CO.RE.PA.CU n°27 del 20/05/2021."**

Considerato, che la valutazione di impatto ambientale tiene conto e valuta le interazioni degli interventi con il paesaggio, ben oltre alla definizione dei singoli beni paesaggistici, l'analisi istruttoria condotta sugli elaborati documentali depositati agli atti, fa emergere alcune carenze e criticità che dovranno essere oggetto di adeguata integrazione documentale o approfondimento progettuale. Pertanto, si chiede al Proponente di fornire:

1. **Relazione paesaggistica**, redatta ai sensi del D.P.C.M. 12/12/2005;
2. **Progetto agronomico**, nel quale vengano chiariti **requisiti** dell'impianto rispetto a quelli indicati nelle "Linee Guida Impianti Agrivoltaici" dal MASE.
3. **Progetto paesaggistico quotato delle opere di mitigazione**, nel quale venga illustrata:
 1. la componente vegetazionale interna all'impianto prevista tra i pannelli e quella prevista per le opere poste a protezione dell'impianto (recinzioni), con esplicitazione delle dimensioni (lunghezza e altezza) dei fronti continui costituiti dalle recinzioni, dell'altezza dei pannelli in relazione alle recinzioni;
 2. il rapporto con eventuali mitigazioni esterne,
 3. i criteri adottati per la configurazione delle opere di progetto (opere a verde e pannelli) in relazione all'integrazione paesaggistica, al mantenimento dei con visuali, all'attenuazione dell'effetto "barriera" delle opere perimetrali.

Il progetto dovrà essere adeguatamente rappresentato sia con planimetrie e sezioni che con render e fotoinserimenti, secondo quanto meglio precisato più avanti;

4. **Tavole di inquadramento**, su catastale, ortofoto e CTR, in scala adeguata a ricomprendere tutte le opere facenti parte dell'intervento: impianto fotovoltaico, sviluppo del cavidotto, sottostazione elettrica e collegamento con l'esistente stazione elettrica di proprietà TERNA. L'elaborato dovrà rappresentare il progetto nel suo complesso e le relazioni che esso instaura con il territorio circostante. Gli elaborati "PR-001 Layout distributivo su base CTR e rilievo", "PR-002 Layout distributivo su catastale" e "PR-002 Layout distributivo su ortofoto", redatti in scala 1:200, si riferiscono ai soli due campi del fotovoltaico e non restituiscono un completo ed esaustivo inquadramento dell'opera nel territorio di riferimento.
5. **Integrazione** dell'elaborato "IN-002 Inquadramento vincolistico impianto e opere di connessione" con tutti i beni tutelati presenti nell'area. Non risultano presenti, ad esempio, l'area archeologica Piano Coperchio, tutelata ai sensi degli artt. 10 e 45 del Codice, o le aree tutelate ai sensi dell'art.136 del Codice. Dovrà inoltre essere fornita **la verifica** del rispetto degli ambiti distanziali relativi all'individuazione delle aree idonee di cui all'art.6 del DL **50/2022**, pertanto, si chiede di predisporre specifica cartografia in scala adeguata;
6. **Fotosimulazioni ante e post operam** prodotte da TUTTI i punti percettivi sensibili dinamici e statici, ai sensi degli artt. 10, 136 e 142 del D.Lgs 42/2004, ricompresi nei dintorni dell'area di

16/02/2023



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

impianto (raggio pari a circa 5 e 10 Km), nonché dalla viabilità prossima all'impianto per la valutazione dell'effetto barriera ed occlusione delle visuali. Le fotosimulazioni dovranno riportare la situazione *ante operam*, *post operam* senza mitigazioni e con *post operam* mitigazioni. Le fotosimulazioni riportate nell'elaborato "*PR-006 Fotoinserimenti*", riprese dall'alto e senza alcuna indicazione dei punti di presa, non analizzano l'impatto dai ricettori sensibili statici e dinamici presenti nell'area. Le fotosimulazioni dovranno:

- i. essere realizzate su immagini fotografiche reali, nitide e aggiornate (non saranno ritenute idonee fotosimulazioni su base fotografica estrapolata da Google Street View);
- ii. essere riprese in condizioni di piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, condizioni di luminosità poco favorevoli alla lettura del contesto);
- iii. essere corredate da una planimetria che indichi i coni ottici e le coordinate geografiche dei punti di ripresa, espresse in formato WGS 84 gradi decimali; (iv) essere corredate da sezioni illustrative della morfologia del terreno;
- iv. privilegiare i punti di maggiore visibilità dell'impianto;
- v. essere integrate con didascalie riportanti il nome del bene o delle località dalla quale è stata scattata la fotografia.

7. **Render delle opere di mitigazione** previste in prossimità del Fosso Spada inf. n°549 e del Tratturo Comunale Spinazzola — Irsina (n°144); non risulta molto chiaro il perimetro del parco fotovoltaico, delimitato da una recinzione in rete metallica zincata, schermata da filari di Olivastro (*olea olaster*) e siepi arbustive, così come rappresentato nella planimetria presente nell'elaborato "*PR-007 Misure e opere per la mitigazione degli impatti attesi*".
8. **Attestazione** dell'inesistenza di terreni gravati da **usi civici** tra quelli interessati dalla realizzazione dell'impianto.
9. **Studio sul patrimonio storico costruito non tutelato**, presente nell'area in cui si inserisce l'impianto, per es. i ruderi della casa cantoniera di cui si fa accenno alla pag. 7 della Relazione tecnico-descrittiva, masserie, opere d'arte del paesaggio rurale storico, ecc.; verificare il rispetto dei buffer previsti dalla normativa nazionale e regionale di riferimento, anche su cartografia, nella quale il patrimonio dovrà essere opportunamente numerato e completo di denominazione.
10. **Mappa di intervisibilità complessiva** che includa l'intera area di analisi, la quale non dovrà concernere l'intervisibilità degli impianti riferita solo ad alcuni dei punti percettivi sensibili, come, ad esempio il Castello di Monteserico. Detta mappa, redatta su un'unica tavola, o su più tavole a seconda della scala di rappresentazione, dovrà essere divisa in quattro parti, così definite:
 1. **mappa di intervisibilità ante operam**, che illustri la visibilità di tutti gli impianti fotovoltaici o agrovoltaici presenti o autorizzati nell'area di analisi (raggio di circa 5 Km);
 2. **mappa di intervisibilità teorica di progetto**, che illustri la visibilità teorica indotta dall'impianto in progetto;
 3. **mappa di intervisibilità cumulata**, che illustri la visibilità degli impianti già presenti e/o autorizzati (mappa 1 + mappa 2);
 4. **mappa di intervisibilità teorica cumulata**, che illustri la visibilità di cui alla mappa 3 sommata alla visibilità che potenzialmente potrebbe essere prodotta da tutti gli altri impianti in corso di autorizzazione nell'area di analisi. Per ciascuna mappa, occorre riportare la tabella degli indici di visibilità, i quali dovranno essere espressi in percentuale. Si evidenzia, infine, che nell'elaborato "*PR- 009 Studio dell'intervisibilità e dell'impatto cumulativo*" non sono stati inseriti tutti gli impianti fotovoltaici o agrovoltaici in corso di autorizzazione; da una prima analisi, sembrerebbero mancare i seguenti impianti, uno dei quali molto prossimo all'area dell'impianto in oggetto:
 - impianto fotovoltaico della potenza di 14,99 MW, in località Monte Poto; proponente: lucania Energy S.r.l.; istanza del 25.08.2021;
 - impianto agrovoltaico della potenza di 20 MW, in località Fomisiello; proponente: Ant Solar S.r.l.; istanza del 25.10.2021.

16/02/2023



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

11. Documentazione archeologica di cui all'art.25 del D.Lgs.n.50/2016, al fine di consentire la valutazione degli impatti dell'impianto sul patrimonio archeologico, il progetto dovrà essere integrato con la:

- a) **Documentazione archeologica prevista dall'art. 25, c. 1** redatta secondo le indicazioni fornite dal punto 4 "Fase prodromica" e nella Tabella 3 delle "Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico" approvate con D.P.C.M. 14/02/2022.
- b) **Sottoscrizione dell'accordo di cui al c. 14 dell'art. 25**, con la competente Soprintendenza, all'interno del quale sarà possibile anche valutare la possibilità di ridurre la documentazione archeologica necessaria nel caso in cui il potenziale archeologico dell'area di progetto sia già noto alla Soprintendenza.

Si precisa che, sulla base della documentazione richiesta, la Soprintendenza valuterà l'opportunità di attivare la procedura prevista dall'articolo 25, cc. 8 e ss. del D.Lgs. 50/2016. In tal caso, si ricorda che, ai sensi del combinato disposto degli artt. 23, c. 6 e 25 del D.Lgs. 50/2016, nonché dell'art. 5, c. 1, let. g) e dell'art. 23, c. 1, let. a) del D.Lgs. 152/2006, la documentazione archeologica necessaria dell'espressione di motivato parere coincide con la "relazione archeologica definitiva" di cui al c. 9 del citato art. 25. Ne consegue che la procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, comprensiva delle indagini sul campo, dovrà concludersi prima della conclusione del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui alla Parte II del D.Lgs. 152/2016, in quanto le risultanze di detta procedura sono propedeutiche all'espressione del parere finale da parte dell'Amministrazione competente.

A tal proposito, si specifica che il soggetto incaricato della progettazione e del coordinamento delle attività di cui al citato art. 25, c. 1 del D.Lgs. 50/2016 deve possedere i requisiti previsti dal regolamento di cui al D.M. 60/2009, e che lo stesso può avvalersi della collaborazione di altri soggetti in possesso dei requisiti per l'iscrizione agli elenchi per il profilo professionale "archeologo" ai sensi del D.M. 244/2019.

La presente richiesta di integrazioni documentali, formulata ai fini delle valutazioni di esclusiva competenza di questo Ministero viene anticipata anche al Proponente, in considerazione dell'entità delle richieste in essa contenute per consentire di avviare le verifiche richieste e produrre i necessari documenti integrativi, in tempi adeguati, la medesima è da intendersi ad integrazione di quella che verrà formulata dalla COMPNIEC del MASE. Pertanto, il Proponente dovrà provvedere a fornire riscontro alle suddette richieste entro i termini di legge che verranno comunicati dalla richiamata Commissione, avendo cura di trasmettere tutta la documentazione oltre che a questa Soprintendenza speciale anche al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, e specificamente alla competente DG Valutazioni ambientali e alla Commissione tecnica PNRR-PNIEC.

Si precisa che tutte le modifiche, conseguenti alle analisi e agli approfondimenti progettuali, dovranno essere adeguatamente integrate anche nelle relazioni e negli specifici documenti della procedura, con particolare riguardo al SIA e alla relazione paesaggistica o archeologica, e devono essere considerate al pari di quelle richieste dal MASE ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.n.152/2006.

Il Funzionario del Servizio V – DG ABAP

Arch. Cons. *Manuela Maria Praticò*



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V– DG ABAP

Arch. *Rocco Rosario Tramutola*



(*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR

(Dott. *Luigi LA ROCCA*)

IL DIRIGENTE

(Arch. *Rocco Rosario TRAMUTOLA*)



(*) rif. delega nota prot.n.36085 del 06.10.2022

16/02/2023



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it